

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE

(PROVINCIA DI AVELLINO)

AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI
COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE,
NEL RISPETTO DELLE SUPERFICI ASSENTITE,
DELLA CAVA DI SABBIA SITA ALLA LOCALITÀ
PIANAIELLO

REL. INT.01

RELAZIONE INTEGRATIVA 2

Il Progettista

ing. Pasquale SIRIGNANO

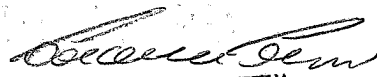


Collaboratori

geom. Giuseppe CAMERINO

Il Committente

Impresa Estrattiva Andrea CRISCI
dei F.lli CRISCI


**IMPRESA ESTRATTIVA
ANDREA CRISCI
dei F.lli CRISCI S.A.S.
Partita IVA 02231570645**

CHIARIMENTI

La presente relazione, su incarico dell'amministratore della ditta "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s.", viene redatta a integrazione dell'istanza per il rilascio del parere di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06, come richiesto con nota del 09/11/2018 prot. 71044. In particolare, si proponeva l'improcedibilità dell'istanza

"considerato che lo stato di fatto rappresentato nello Studio Preliminare Ambientale è cambiato a seguito della attività estrattiva abusiva condotta, che oltretutto ha determinato la distruzione di aree boscate incluse nella fascia di rispetto del Torrente Ogliarulo, e che tale circostanza invalida insanabilmente le valutazioni effettuate dal proponente, indipendentemente dalle carenze istruttorie rilevate"

Inoltre, la suddetta nota evidenziava:

- *le opere di mitigazione del rischio non sono state valutate dall'AdB competente;*
- *nella relazione viene dichiarato che parte dell'area di cava ricade in area SIC mentre nei chiarimenti trasmessi (sovrapposizione delle aree) è stato illustrato che l'area in oggetto non ricade nella perimetrazione dell'area SIC di Pietramaula; in ogni caso la valutazione di incidenza è necessaria ove la cava ricada entro i 500 m di distanza dal perimetro di un sito Natura 2000.*

A tal proposito si rappresenta quanto segue: dal confronto tra:

1. la **Tavola 3 Piano quotato su mappa Google** di progetto, trasmessa insieme allo Studio Preliminare Ambientale, al protocollo regionale n. 288567 del 14/05/2018, riferita a una ortofoto Google del 2015;
 2. l'Ortofoto Agea 2011, estratta dal sito della Comunità Montana del Partenio, di cui si fornisce il link <http://195.223.238.164/WebGis/images/blank.gif>;
 3. l'ortofoto Google del 2018
- si evince chiaramente che la condizione del sito estrattivo non è cambiata, pertanto **LO STATO DI FATTO NON E' ASSOLUTAMENTE MODIFICATO RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.**

Di conseguenza non è stata distrutta alcuna area boscata, visto che l'attività estrattiva era già stata autorizzata nel 2003 con Decreto n. 152 del 03/01/2003, limitatamente alle

particelle nn. 32 e 34 (come da estratto della Conferenza dei Servizi prot. 23263 del 12/01/2017 che si allega), ovvero proprio quelle a ridosso del Torrente Ogliarulo, interessanti la citata "fascia di rispetto".

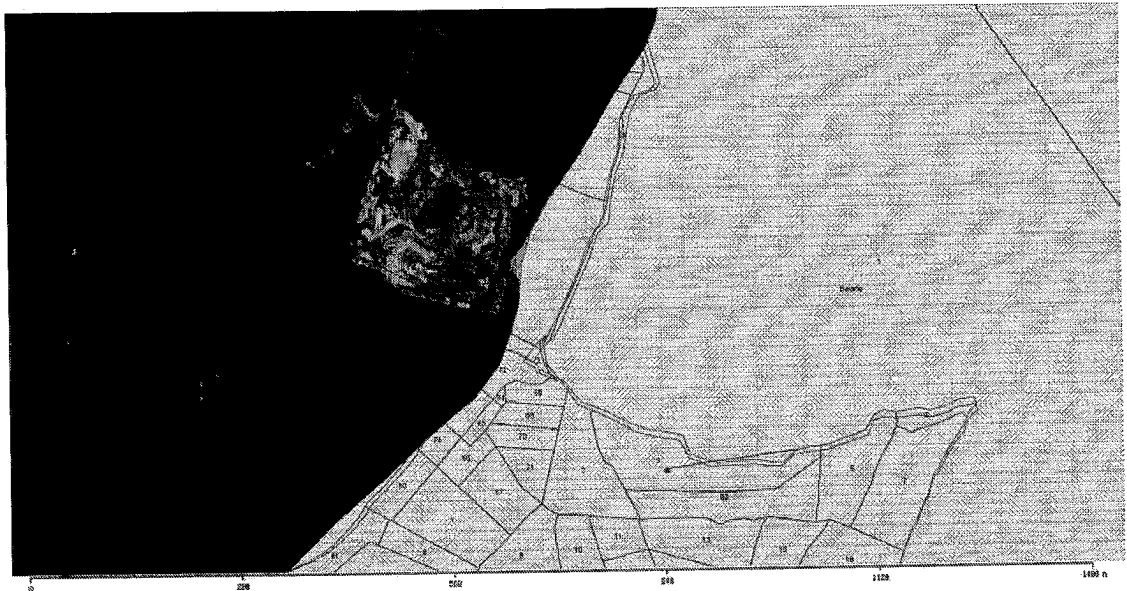


Foto 1: *Ortofoto Ageo 2011 con posizione dell'area di cava rispetto all'area SIC (campitura celeste). Fonte web Gis Comunità Montana del Partenio.*

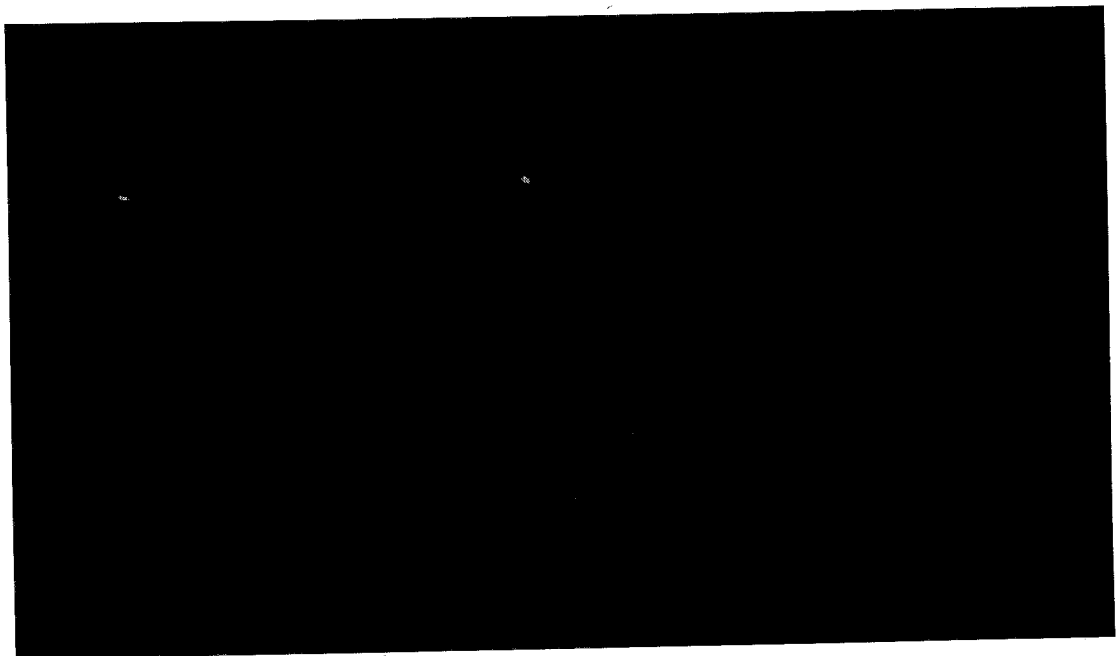


Foto 2: *Ortofoto Google 2018 con posizione dell'area di cava.*

In definitiva, dal confronto delle foto sopra riportate, appare evidente che dal 2011 al 2018 non si registra alcuna modifica dello stato dei luoghi dell'area di cava. **Ciò conferma quanto sopra dichiarato per cui la motivazione di improcedibilità non risulta giustificata.**

Per quanto concerne le cosiddette "carenze istruttorie", si chiarisce quanto segue.

- 1) ***"le opere di mitigazione del rischio non sono state valutate dall'AdB competente".***

Risulta quanto meno singolare che nella prima nota di richiesta integrazioni, l'istruttore tecnico non abbia ritenuto necessario segnalare la mancanza del parere dell'Autorità di Bacino e, invece, nella seconda nota prot. n. 710044 del 09/11/2018 rappresenti la mancanza dello stesso come elemento di carenza istruttoria. Ad ogni buon conto, pur rappresentando l'anomalia se non l'illegittimità procedurale di Codesto Ufficio, tale richiesta di acquisizione del parere è espressa competenza del Genio Civile di Avellino e non del settore Valutazioni Ambientali.

- 2) ***nella relazione viene dichiarato che parte dell'area di cava ricade in area SIC mentre nei chiarimenti trasmessi (sovrapposizione delle aree) è stato illustrato che l'area in oggetto non ricade nella perimetrazione dell'area SIC di Pietramaula; in ogni caso la valutazione di incidenza è necessaria ove la cava ricada entro i 500 m di distanza dal perimetro di un sito Natura 2000***
- Come si evince dalla Foto 1, l'area oggetto di estrazione non rientra in area SIC, mentre la particella catastale, facente parte a tutti gli effetti dell'area di cava, rientra parzialmente nell'area SIC. Pertanto, alla luce anche della precisazione di Codesto Ufficio, secondo la quale *"la Valutazione di Incidenza sia necessaria ove la cava ricada entro i 500m di distanza dal perimetro di un sito di Natura 2000"*, la differenza tra area di cava parzialmente interna all'area SIC o area di cava contigua all'area SIC è esclusivamente formale e non sostanziale, visto che gli adempimenti, dal punto di vista della Normativa Ambientale in materia di Valutazione di Incidenza, sono identici.

Pertanto, si chiede di rivedere la valutazione di "Improcedibilità" dell'istanza e, in subordine di concedere una ulteriore proroga al committente, al fine di

effettuare un nuovo rilievo celerimetrico di dettaglio che dimostri la sostanziale conferma delle condizioni di stato di fatto , presentate nell'istanza trasmessa.

Allegato: Verbale Conferenza dei Servizi prot. n.23263 del 12/01/2017 con
evidenziata l'autorizzazione all'estrazione nella fascia di rispetto

Mugnano del Cardinale 16/11/2018

Il committente
IMPRESA ESTRATTIVA
ANDREA CRISCI
DIRETTORE
P. 11/11/2018

Il Tecnico





Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile*

U.O.D.

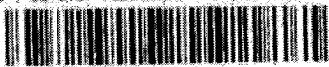
*Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0023263 12/01/2017 14,29

Mitt. : 530809 UOD Genio civile di Avellino: ...

Dest. : COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE; AUTORITA' DI BACINO CA...
COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO; A.S.L. AVELLINO
Classifica : 53.0.9. Fascicolo : 6 del 2017



Al Comune di

MUGNANO DEL CARDINALE (AV)

protocollo.mugnanodelcardinale@asmepec.it

Autorità di Bacino Campania Centrale
adbcampaniacentrale@legalmail.it

Alla Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
protocollo.cmparteniovallo dil lauro@pec.it

All'ASL di Avellino

protocollo@pec.asl avellino.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale della Campania - Dipartimento
Provinciale di Avellino
arpac.dipartimento avellino@pec.arpacampania.it

All'UOD Genio Civile di Napoli - Presidio di
Protezione Civile
53/08/12
dg08.uod12@pec.regione.campania.it

All'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci
s.a.s.
criscisas@lamiappec.it

e, p.c. Alla Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema
dg.05@pec.regione.campania.it

All'UOD Gestione tecnico-amministrativa delle
cave, miniere, torbiere, geotermia
53/08/07

Oggetto: L.R. n. 54/1985 e ss. mm. e ii. - Art. 24, co. 3 della NN. di A. del P.R.A.E. -

Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con
l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla loc.tà Pianaiello del comune di
Mugnano del Cardinale -

Ditta: All'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s - P.IVA 02231570645 - Via
Rossini 7 - Baiano (AVI) -

Amministratore: Carmine Crisci -


TRASMISSIONE VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL'11/01/2017

Si trasmette, in allegato, il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi
presso questo Ufficio in data 11/01/2017, completo di allegati, con il quale la Conferenza, sul
progetto in esame, ha ritenuto: "... viste le richieste di integrazioni sostanziali avanzate in questa
sede, i lavori della conferenza sono aggiornati a data da destinarsi, dopo la presentazione delle
integrazioni richieste, previa nuova formale convocazione, da estendere anche al Genio Civile di

Napoli, per gli aspetti di competenza. L'intero progetto, comprensivo delle integrazioni, andrà consegnato preventivamente a tutte le Amministrazioni interessate; sarà cura della ditta Crisci trasmettere a questo Genio Civile le ricevute di avvenuta consegna, onde consentire la fissazione di un congruo termine per la nuova seduta della conferenza dei servizi".

Il Responsabile del Procedimento
ing. Carlo Maci

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso



Documento firmato da:
CARLO MACI
REGIONE CAMPANIA/03516070632
FUNZIONARIO



Documento firmato da:
CLAUDIA CAMPOBASSO
REGIONE
CAMPANIA/03516070632



**Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PRIMA SEDUTA**

Art. 14 e seg. L. n. 241/90 e ss. mm. e ii.

Oggetto: Art. 24, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. -

Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del comune di Mugnano del Cardinale (AV) -

Ditta: Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci sas -
Amministratore e socio accomandatario: Crisci Carmine

PREMESSO CHE

- con D.D. n. 1167 dell'11/05/2001, in accoglimento dell'istanza datata 06/06/1986, prodotta ai sensi degli art. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85 e successive integrazioni, il Sig. Colucci Pellegrino, titolare dell'omonima ditta, veniva autorizzato alla prosecuzione della coltivazione con relativo recupero ambientale della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del Comune di Mugnano del Cardinale distinta in catasto al foglio n. 6 particelle nn. 41, 44 e 47, per una superficie complessiva di mq 11.793. Con lo stesso provvedimento non venivano accolte le istanze presentate dalla ditta per la prosecuzione della coltivazione sulle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6 per una superficie di 40.000 mq;
- avverso il suddetto provvedimento, gli eredi della ditta Crisci Andrea (proprietario dei suoli riportati in catasto al foglio n. 6 part.ile nn. 32 e 34) proponevano ricorso al TAR della Campania Sez. di Salerno. A tal proposito va precisato che con nota datata 14/09/1999, acquisita da questo Ufficio in data 21/09/1999 al prot. n. 11113, la ditta Colucci Pellegrino aveva comunicato di aver ceduto al sig. Crisci Andrea la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di sabbia sita in località Pianariello del comune di Mugnano del Cardinale relativamente alle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6 di cui era conduttore;
- il TAR della Campania, con Ordinanza n. 1180 del 11/10/2001 respingeva il suddetto ricorso atteso che lo stesso non presentava sufficienti elementi di fondatezza e tenuto conto che le particelle per le quali l'amministrazione regionale aveva respinto la domanda di prosecuzione dell'attività estrattiva erano in ampliamento rispetto all'area legittimamente coltivata, con ciò costituendo l'esercizio di una nuova cava vietato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 54/85;
- avverso la suddetta Ordinanza, gli eredi della ditta Crisci Andrea proponevano appello al Consiglio di Stato, che, con Ordinanza n. 138 dell'11/01/2002, accoglieva il suddetto appello atteso che "ad una prima sommaria valutazione, l'impugnazione proposta appare assistita da elementi di fondatezza limitatamente alla parte del provvedimento impugnato con cui si negano nuove autorizzazioni";
- con nota del 4/04/2002, acquisita da questo Ufficio in data 11/04/2002 al prot. n. 4681, il sig. Crisci Carmine, nella qualità di socio accomandatario, comunicava che in sostituzione della ditta Crisci Andrea s.d.f. con atto del 07/02/2002, registrato ad Avellino il 18/02/2002, si costituiva una nuova società la cui ragione sociale risultava: "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. di Crisci Carmine" con sede legale in Baiano alla via Rossini n. 7;
- questo Ufficio con D.D. n. 152 del 03/01/2003 prendeva atto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 138/2002 e allo stesso tempo autorizzava il trasferimento della prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di sabbia di cui all'oggetto, limitatamente alle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6, a favore della ditta "Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci sas"

- con lo stesso decreto si prendeva atto di quanto comunicato dalla ditta Colucci Pellegrino circa l'ultimazione dei lavori estrattivi, per esaurimento del giacimento, e relativa sistemazione ambientale delle aree legittimamente coltivate in catasto al foglio n. 6, part. II nn. 41, 44 e 47, fermo restando l'avvenuto sopralluogo accertativo ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- con istanza, senza data, trasmessa con nota, anch'essa senza data, acquisita al protocollo regionale il 18/11/2016 al n. 110551, in riscontro alla nota di questo ufficio prot. n. 554801 del 12/08/2016, la ditta Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci sas, con sede alla via Rossini, 7 del comune di Baiano, ai sensi della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii e dell'art. 24, co. 3 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), chiedeva l'autorizzazione per l'aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaviello del comune di Mugnano del Cardinale (AV);
- questo Ufficio con nota prot. n. 802530 del 9/12/2016 indiceva Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione del nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto in argomento, fissando al 11/01/2017 la prima seduta della Conferenza stessa.

Alla Conferenza sono stati invitati a partecipare:

- Comune di Mugnano del Cardinale (AV)
- Autorità di Bacino Campania Centrale
- Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
- ASL di Avellino
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;
- il progetto trasmesso risulta composto dai seguenti elaborati:

REL. 0	RELAZIONE TECNICA GENERALE
TAV. 1	COROGRAFIA - scala 1:25.000
TAV. 1.1	SITO PIETRA MAULA (TAURANO - VISCIANO) - scala 1:100.000
TAV. 2	PIANO QUOTATO - scala 1:500
TAV. 2.1	TAVOLA DELLE DISTANZE - scala 1:500
TAV. 3	PIANO QUOTATO SU MAPPA GOOGLE - scala 1:500
TAV. 3.1	PLANIMETRIA CATASTALE - Foglio n. 6 part. nn. 32 e 34 - scala 1:1.000
TAV. 4	RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU BADSE CATASTALE - scala 1:500
TAV. 5	SEZIONI STATO DI FATTO - scala 1:250
TAV. 6	PLANIMETRIA DI PROGETTO - scala 1:500
TAV. 7	SEZIONI DI PROGETTO MOVIMENTO TERRA - scala 1:250
TAV. 7.1	SEZIONI DI PROGETTO VERIFICA DI STABILITA' - scala 1:250
TAV. 8	RILIEVO FOTOGRAFICO - scala 1:500
REL. 9	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
REL. 11	RELAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA
TAV. 12	PLANIMETRIA REGIMENTAZIONE ACQUE DI DILAVAMENTO - scala 1:500
REL. 13	RELAZIONE DI STABILITA' DEI VERSANTI
TAV. 14	PLANIMETRIA SISTEMAZIONE A VERDE - scala 1:500
REL. 15	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL P.A.I.
REL. 16	VALUTAZIONE DI INCIDENZA
REL. 17	STUDIO DI COMPATIBILITA' CON IL P.R.A.E.
REL. 18	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE STUDIO GEOLOGICO RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA PER IL RECUPERO AMBIENTALE AREA DI CAVA

- nella nota di convocazione della Conferenza è stato dato atto che ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio

- dal provvedimento finale, hanno facoltà di intervenire nel procedimento;
- si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione della Conferenza di Servizi sul B.U.R.C. n. 90 del 27/12/2016;
- con nota prot. n. 802713 del 9/12/2016 si è chiesta la pubblicazione del medesimo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
- l'informazione nei confronti di qualunque soggetto interessato, pubblico o privato, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, è stata garantita mediante le suindicate pubblicazioni;
- il progetto è stato, altresì, tenuto a disposizione per la visione, presso il Genio Civile di Avellino;

CIO' PREMESSO

L'anno 2017 (duemiladiciassette) il giorno 11 (undici) del mese di gennaio alle ore 11.00 in Avellino presso i locali del Genio Civile, in via Roma 1, si svolge la prima riunione della Conferenza di Servizi, sotto la Presidenza della dott.ssa Claudia Campobasso, Dirigente dell'Ufficio medesimo. Le funzioni di segretario sono svolte dal geom. Pietro Cirino.

Degli Enti ed Amministrazioni invitati a partecipare alla Conferenza dei servizi giusta nota n. 802530 del 9/12/2016:

- Comune di Mugnano del Cardinale (AV)
- Autorità di Bacino Campania Centrale
- Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
- ASL di Avellino
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - Dipartimento Provinciale di Avellino;

sono presenti i seguenti rappresentanti, che dichiarano di essere legittimati, in quanto titolari ovvero delegati dall'Organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa:

- ASL di Avellino rappresentata dal dott. Giovanni Salese Dirigente medico.

Sono altresì presenti:

- l'ing. Carlo Maci, funzionario del Genio Civile di Avellino, Responsabile del procedimento;
- il dott. Antonio P. Iuliano, funzionario del Genio Civile di Avellino, geologo;
- la ditta rappresentata da:
 - sig. Carmine Crisci amministratore della società;
 - dott. geol. Orazio Colucci progettista.

Il segretario si accerta delle identità dei suindicati soggetti, tramite l'esibizione dei documenti di identità, copie dei quali non vengono allegate al verbale della conferenza, ma resteranno agli atti della conferenza stessa.

La Conferenza prende atto dell'assenza di altri soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali e collettivi, nonché di Associazioni o di Comitati portatori di interessi diffusi cui possa derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'intervento.

Il Presidente prende la parola ringraziando tutti gli intervenuti. Quindi richiama brevemente le disposizioni normative che regolano i lavori della Conferenza evidenziando che oggetto della Conferenza odierna è il *"Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del comune di Mugnano del Cardinale (AV)"*.

L'area oggetto di intervento è un'area di cava già autorizzata ex art. 36 della L.R. n. 54/1985 con decreti di questo Ufficio nn. 1167 del 11/05/2001 e 152 del 3/01/2009. La cava in oggetto, identificata con cod. 64065_01, non è ricompresa in nessuna delle aree estrattive perimetrate nel vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive. Il progetto, pertanto, ai sensi dell'art. 24, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. prevede l'aggiornamento del piano di coltivazione originariamente approvato, nonché il recupero dell'intera area e la dismissione degli impianti esistenti.

Il Presidente dà lettura delle note acquisite agli atti prima della presente riunione:

- nota, trasmessa con pec del 5/01/2017, della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, prot. n. 367 class. 34.19.07/124 del 5/01/2017, acquisita al prot. regionale il 11/01/2017 con il n. 17165, con la quale si rappresenta che: *relativamente alla richiesta di che trattasi, non risulta pervenuto a questo Ufficio alcun progetto relativo ai lavori da realizzare. Per quanto esposto, si invitano sia la società Andrea Crisci che l'amministrazione Comunale in indirizzo, a verificare se le opere da realizzare ricadono in aree assoggettate a tutela ai sensi del D.Lvo. 42/200 e s.m.i. In caso affermativo, il progetto dovrà pervenire a questo Ufficio per il tramite dell'amm. Comunale, almeno 15 gg. prima della convocazione della conferenza dei servizi, completo di tutti gli adempimenti previsti dall'art. 146 del D.Lvo. 42/2004 e s.m.i.*
- nota pec, datata del 5/01/2017, del responsabile del Settore Edilizia del Comune di Mugnano del Cardinale, arch. Arturo Masucci, acquisita al prot. regionale il 11/01/2017 con il n. 17291, con la quale si comunica che: *"alla data attuale, a seguito della comunicazione in oggetto e che si allega in copia alla presente, l'impresa interessata non ha provveduto a trasmettere allo scrivente copia del progetto del quale è richiesta l'autorizzazione. Considerato quanto sopra, questo Settore non è in condizioni di esprimere il parere di competenza"*.

Il Presidente a questo punto cede la parola al Responsabile del Procedimento, ing. Carlo Maci che relaziona in merito agli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta sull'istanza e sugli elaborati di progetto.

Anzitutto, si evidenzia che gran parte dell'area oggetto di intervento, ricadendo all'interno della fascia di rispetto (150 m) del Vallone Ogliarolo, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Avellino, di cui al R.D. n. 1775 dell'11/12/1933, al n. 132 "dallo sbocco a Km. 1.000 verso monte dopo il confine con Caserta verso le origini",

n. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
2	3	4	5	6	
132	Vallone Ogliarolo Inf. n. 128	Sciminaro	Sperone, Mugnano del Cardinale.	Dallo sbocco a Km. 1.000 verso monte dopo il confine con Caserta verso le origini.	Traversa la provincia di Caserta e vi figura nell'elenco.

è sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del D.Lgs. 42/2004. Tale circostanza non si evince né dagli elaborati progettuali, né dal certificato rilasciato dall'Ufficio tecnico del comune di Mugnano del Cardinale (rif. prot. n. 4705 del 8/09/2015). È necessario fornire chiarimenti in merito, atteso che tale evenienza comporta l'acquisizione, sul progetto in esame, dell'autorizzazione paesaggistica così come previsto per legge.

L'ing. Maci e il geol. Dott. Antonio P. Iuliano, per gli aspetti geologici, consegnano agli atti della conferenza la relazione istruttoria prot. n. R.I. 122 del 11/01/2017, con la quale ritengono che al fine dell'espressione del parere di competenza di questo Ufficio è necessario acquisire le integrazioni che di seguito si riportano.

Gli elaborati progettuali, in particolare le planimetrie, riportano il limite della cava originariamente autorizzata ex art. 36 della L.R. n. 54/1985, senza però che sia riportata l'intera area di intervento che sembra più ampia di quella originaria. A tal proposito andrebbero riportate le superfici di entrambe e la loro differenza.

Niente viene detto in merito alle part. ll. nn. 33 e 35 che ricadono all'interno dell'area di cava.

Manca una planimetria catastale sulla quale vanno indicati i manufatti esistenti in un raggio di m 500 dal perimetro della cava così come indicato all'art. 8, co. 2, lett. c) della L.R. 54/85 e ss.mm.ii. Sulle planimetrie non sono ubicati i manufatti esistenti nell'area (impianti di lavorazione, ecc.).

Non sono consentiti movimenti di terra nella fascia di rispetto del Vallone Ogliarolo (10 m ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904 o maggiore se prevista dallo strumento urbanistico vigente del comune di Mugnano del Cardinale).

In merito a tale Vallone, inoltre, non è chiaro se sono previsti interventi anche nel corso d'acqua. In

tal caso sarà necessario acquisire l'autorizzazione idraulica del Genio Civile di Napoli competente per territorio.

Nell'elaborato REL. 0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE, al paragrafo 2.2. - Interventi di regimentazione delle acque meteoriche, vengono richiamati gli elaborati 12 e 13 redatti dall'ing. Cillo, che però non risultano allegati al progetto in esame.

E' necessaria una relazione di dettaglio a chiarimento della prevista canalizzazione delle acque superficiali, in considerazione del loro recapito nell'adiacente Lago Cantarella (competenza al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/904 il Genio Civile di Napoli), per il diretto interessamento della rete idrografica dell'area interessata dalle opere di progetto.

Occorre allegare una relazione di compatibilità delle opere di mitigazione del rischio previste, in osservanza al PSAI della subentrata Autorità di bacino Campania Centrale.

Non è chiaro se il progetto prevede la commercializzazione di una parte dei materiali scavati o se si tratta di un progetto di sola ricomposizione ambientale.

Occorre descrivere e documentare gli interventi di minimizzazione degli inquinamenti da polvere, da rumori, ecc. attenendosi a quanto previsto dall' art. 8, co. 2, lett. f.2 L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

Il computo metrico per la ricomposizione ambientale deve essere rielaborare secondo i prezzi della tariffa Regione Campania in vigore nel 2016 e deve tener conto di tutti i costi necessari ad eseguire i relativi lavori, ivi compresi quelli per la manutenzione del verde per almeno tre anni dall'ultimazione dei lavori.

Sulle sezioni e sulle planimetrie vanno evidenziati i lotti funzionali con il relativo cronoprogramma; a tal proposito il cronoprogramma va dettagliato e deve riportare, per ogni anno, la volumetria del materiale da estrarre, nonché i relativi interventi di recupero ambientale.

Il dott. Salese, rappresentante dell'ASL, dichiara di non poter esprimere il parere di competenza, atteso il progetto non è stato ancora trasmesso dalla ditta in argomento.

Pertanto, viste le richieste di integrazioni sostanziali avanzate in questa sede, i lavori della conferenza sono aggiornati a data da destinarsi, dopo la presentazione delle integrazioni richieste, previa nuova formale convocazione, da estendere anche al Genio Civile di Napoli, per gli aspetti di competenza.

L'intero progetto, comprensivo delle integrazioni, andrà consegnato preventivamente a tutte le Amministrazioni interessate; sarà cura della ditta Crisci trasmettere a questo Genio Civile le ricevute di avvenuta consegna, onde consentire la fissazione di un congruo termine per la nuova seduta della conferenza dei servizi.

La conferenza dei servizi conclude i lavori alle ore 11.45.

Copia del verbale, completo di allegati, viene consegnato ai presenti.

Esso verrà trasmesso alle restanti Amministrazioni convocate.

Letto confermato e sottoscritto, in ogni pagina, inclusi gli allegati innanzi citati.

ing. Carlo Maci

dott. Antonio P. Iuliano

dott. Giovanni Salese ASL Avellino

sig. Carmine Crisci

dott. geol. Orazio Colucci

Avellino, li 11/01/2017

Il Segretario
(geom. Pietro Cirino)

Il Presidente
(dott.ssa Claudia Campobasso)

REGIONE CAMPANIA

RI.2017.0000122 11/01/2017 10,24

Mitt. : MACI CARLO RESPONSABILE DEL PA...

Ass. : 530809 UOD Genio civile di Avellino:

Classifica : 53.8.8. Fascicolo : 6 del 2017



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SETTORE GENIO CIVILE DI AVELLINO

**AL DIRIGENTE DELLA U.O.D.
GENIO CIVILE DI AVELLINO**

originale: Maci Carlo SEDE -

Responsabile del procedimento ☐

COPIE: SCANNER ☐

DIRIGENTE DEL SETTORE ☐

REGIONALE:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dot. Maci Carlo

OGGETTO: Art. 24, co. 3 delle NN. di A. del P.R.A.E. -

Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del comune di Mugnano del Cardinale (AV) -

Ditta: Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci sas -
Amministratore e socio accomandatario: Crisci Carmine

RELAZIONE ISTRUTTORIA Conferenza di Servizi del 11/01/2017

Premesse:

- con D.D. n. 1167 dell'11/05/2001, in accoglimento dell'istanza datata 06/06/1986, prodotta ai sensi degli art. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85 e successive integrazioni, il Sig. Colucci Pellegrino, titolare dell'omonima ditta, veniva autorizzato alla prosecuzione della coltivazione con relativo recupero ambientale della cava di sabbia sita alla località Pianaiello del Comune di Mugnano del Cardinale distinta in catasto al foglio n. 6 particelle nn. 41, 44 e 47, per una superficie complessiva di mq 11.793. Con lo stesso provvedimento non venivano accolte le istanze presentate dalla ditta per la prosecuzione della coltivazione sulle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6 per una superficie di 40.000 mq;
- avverso il suddetto provvedimento, gli eredi della ditta Crisci Andrea (proprietario dei suoli riportati in catasto al foglio n. 6 part.ile nn. 32 e 34) proponevano ricorso al TAR della Campania Sez. di Salerno. A tal proposito va precisato che con nota datata 14/09/1999, acquisita da questo Ufficio in data 21/09/1999 al prot. n. 11113, la ditta Colucci Pellegrino aveva comunicato di aver ceduto al sig. Crisci Andrea la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di sabbia sita in località Pianariello del comune di Mugnano del Cardinale relativamente alle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6 di cui era conduttore;
- il TAR della Campania, con Ordinanza n. 1180 del 11/10/2001 respingeva il suddetto ricorso atteso che lo stesso non presentava sufficienti elementi di fondatezza e tenuto conto che le particelle per le quali l'amministrazione regionale aveva respinto la domanda di prosecuzione dell'attività estrattiva erano in ampliamento rispetto all'area legittimamente coltivata, con ciò costituendo l'esercizio di una nuova cava vietato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 54/85;
- avverso la suddetta Ordinanza, gli eredi della ditta Crisci Andrea proponevano appello al Consiglio di Stato, che, con Ordinanza n. 138 dell'11/01/2002, accoglieva il suddetto appello atteso che "ad una prima sommaria valutazione, l'impugnazione proposta appare assistita da elementi di fondatezza limitatamente alla parte del provvedimento impugnato con cui si negano nuove autorizzazioni";
- con nota del 4/04/2002, acquisita da questo Ufficio in data 11/04/2002 al prot. n. 4681, il sig. Crisci Carmine, nella qualità di socio accomandatario, comunicava che in sostituzione della ditta Crisci Andrea s.d.f. con atto del 07/02/2002, registrato ad Avellino il 18/02/2002, si costituiva una nuova società la cui ragione sociale risultava: "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. di Crisci Carmine" con sede legale in Baiano alla via Rossini n. 7;
- questo Ufficio con D.D. n. 152 del 03/01/2003 prendeva atto dell'Ordinanza del Consiglio di Stato n. 138/2002 e allo stesso tempo autorizzava il trasferimento della prosecuzione

dell'attività estrattiva della cava di sabbia di cui all'oggetto, limitatamente alle part.ile nn. 32 e 34 del foglio n. 6, a favore alla ditta "Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci sas".

- con lo stesso decreto si prendeva atto di quanto comunicato dalla ditta Colucci Pellegrino circa l'ultimazione dei lavori estrattivi, per esaurimento del giacimento, e relativa sistemazione ambientale delle aree legittimamente coltivate in catasto al foglio n. 6, part.ile nn. 41, 44 e 47, fermo restando l'avvenuto sopralluogo accertativo ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- con istanza, senza data, trasmessa con nota, anch'essa senza data, acquisita al protocollo regionale il 18/11/2016 al n. 110551, in riscontro alla nota di questo ufficio prot. n. 554801 del 12/08/2016, la ditta Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci sas, con sede alla via Rossini, 7 del comune di Baiano, ai sensi della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii e dell'art. 24, co. 3 delle Norme di Attuazione (NN. di A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), chiedeva l'autorizzazione per l'aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla località Pianaviello del comune di Mugnano del Cardinale (AV);
- questo Ufficio con nota prot. n. 802530 del 9/12/2016 indiceva Conferenza di Servizi ai fini dell'acquisizione del nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per l'autorizzazione all'esecuzione del progetto in argomento, fissando al 11/01/2017 la prima seduta della Conferenza stessa;
- il progetto trasmesso risulta formato dai seguenti elaborati:

REL. 0	RELAZIONE TECNICA GENERALE
TAV. 1	COROGRAFIA - scala 1:25.000
TAV. 1.1	SITO PIETRA MAULA (TAURANO - VISCIANO) - scala 1:100.000
TAV. 2	PIANO QUOTATO - scala 1:500
TAV. 2.1	TAVOLA DELLE DISTANZE - scala 1:500
TAV. 3	PIANO QUOTATO SU MAPPA GOOGLE - scala 1:500
TAV. 3.1	PLANIMETRIA CATASTALE - Foglio n. 6 part. nn. 32 e 34 - scala 1:1.000
TAV. 4	RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU BADSE CATASTALE - scala 1:500
TAV. 5	SEZIONI STATO DI FATTO - scala 1:250
TAV. 6	PLANIMETRIA DI PROGETTO - scala 1:500
TAV. 7	SEZIONI DI PROGETTO MOVIMENTO TERRA - scala 1:250
TAV. 7.1	SEZIONI DI PROGETTO VERIFICA DI STABILITA' - scala 1:250
TAV. 8	RILIEVO FOTOGRAFICO - scala 1:500
REL. 9	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
REL. 11	RELAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA
TAV. 12	PLANIMETRIA REGIMENTAZIONE ACQUE DI DILAVAMENTO - scala 1:500
REL. 13	RELAZIONE DI STABILITA' DEI VERSANTI
TAV. 14	PLANIMETRIA SISTEMAZIONE A VERDE - scala 1:500
REL. 15	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL P.A.I.
REL. 16	VALUTAZIONE DI INCIDENZA
REL. 17	STUDIO DI COMPATIBILITA' CON IL P.R.A.E.
REL. 18	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A. - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE SUDIO GEOLOGICO RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA PER IL RECUPERO AMBIENTALE AREA DI CAVA

Ciò premesso sul progetto in oggetto si relaziona quanto appresso riportato

Inquadramento territoriale e vincoli.

Per come si legge dall'elaborato REL. 0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE: "L'area in esame ricade nel Foglio IV NO della Carta Topografica d'Italia dell'I.G.M.; morfologicamente il comprensorio è ubicato ai piedi del versante del Bosco di Acierno, a quote variabili dai 250 ai 270 mt. s.l.m.

Dal punto di vista infrastrutturale e viario, l'area di interesse è ubicata a circa 2 km dall'uscita dell'autostrada A16 Napoli-Bari ed è posta nelle adiacenze dell'area industriale dei Comuni di Baiano e Mugnano del Cardinale.

L'accesso alla cava è garantito da due strade montane che percorrendo il versante ovest del rilievo

"Acierno", hanno sbocco in località "Fornace", laddove si sviluppa una ulteriore arteria stradale che raggiunge le suddette aree industriali.

L'area oggetto degli interventi di cui al presente progetto di coltivazione, recupero e ricomposizione ambientale è sita nel comune di Mugnano del Cardinale (AV), riportata nel Catasto Terreni:

- Foglio n. 6 part.lla n. 32 pari a 46.795 mq.;
- Foglio n. 6 part.lla n. 34 pari a 12.484 mq.;

Totale superficie in disponibilità: 59.279 mq. .

Dal certificato rilasciato dal Responsabile del Servizio dell'Ufficio Tecnico del comune di Mugnano del Cardinale, arch. Arturo Masucci, prot. n. 4705 del 8/09/2015, si evince:

... che nel Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto Regionale n° 79 del 22/05/2007 pubblicato sul B.U.R. Campania del 28/05/2007 e Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n° 4 del 01/03/2007 pubblicato sul B.U.R. Campania del 23/07/2007 n° 41, le particelle n° 32, 34 e 36 del foglio di mappa n° 6 ricadono in area con destinazione urbanistica di zona "E" cioè "Aree a destinazione agricola".

Inoltre,

le stesse particelle rientrano nell'area di rispetto e di salvaguardia delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs n° 152/99.

La p.lla 32 ricade, in parte, nell'area SIC (siti di interesse comunitario) denominata Pietra Maula; Con Delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale n. 30 del 28/07/2014 è stato adottato il Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) in cui le particelle di cui sopra sono così classificate:

- a) RISCHIO IDRAULICO: In parte in zona "R2" Rischio medio;
- b) RISCHIO FRANA: In parte in zona "R3" Rischio elevato, in Parte "R4" molto elevato e in parte area bianca;

Le particelle in oggetto non sono state percorse dal fuoco negli ultimi quindici anni e non sono sottoposte ai vincoli e divieti di cui all'art.10 della legge 21.11.2000 n° 353.

La cava in oggetto, identificata con cod. 64065_01, non è ricompresa in nessuna delle aree estrattive perimetrate nel vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive.

Descrizione del progetto

Dall'elaborato REL. 0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE si evince:

"Il programma di ricomposizione ambientale affronta i temi del riassetto morfologico, del recupero ambientale e della sua realizzazione, del riuso delle aree già interessate dalla cava, individuando soluzioni efficaci, innovative e funzionali quali:

- il riassetto morfologico complessivo dell'area che riproduca il più possibile la naturale conformazione del versante naturale;
- l'introduzione, negli interventi di riambientamento finale, dei moderni principi e tecniche dell'ingegneria naturalistica al fine di migliorare, nei limiti consentiti dalla attuale tecnologia, il restauro naturalistico dei siti da dismettere;
- la realizzazione delle escavazioni (indispensabili per la realizzazione del Programma) partendo dall'alto con il metodo dello "splateamento per trincee orizzontali discendenti" che consente il recupero del versante contestualmente all'avanzamento dei lavori;
- l'estrazione e selezione degli inerti mediante gli impianti installati nel piazzale di cava, fino alla creazione di materiali da costruzione idonei alla formazione di sottofondi stradali, produzione di calcestruzzo e conglomerati bituminosi;
- il rilascio finale (dopo lo smantellamento degli impianti di aree funzionali disponibili ed idonee per un riuso delle stesse per attività agricole);
- l'intervento di compensazione finalizzato alla valorizzazione ai fini naturalistico-paesaggistici della limitata raccolta d'acqua piovana presente attualmente in prossimità dell'area estrattiva.

Gli interventi di progetto riguarderanno due fasi distinte:

1. Movimenti terra finalizzati al raggiungimento della volumetria dichiarata con l'istanza dell'anno 2003.
2. Lavori di recupero ambientale, in riferimento al vigente quadro normativo.

Inoltre, per la presenza in prossimità dell'area di cava di un impluvio di notevole importanza, il Torrente Ogliarulo, si provvederà a mettere in sicurezza l'area rispetto all'eventuale piena di

riferimento.

A tal proposito, con riferimento alla relazione specialistica idrologico-idraulica, in progetto si prevede di sistemare il piazzale di cava ad una quota di 256,00 mt slm, ossia compatibile con i tiranti idrici che si instaurano in condizione di massima piena per fissato periodo di ritorno nell'alveo in questione. Tale sistemazione avverrà con la creazione di un gradone che porterà il piano campagna a quota superiore a quella di scorrimento delle acque di deflusso.

Allo stato, l'area di cava è a una quota media attuale pari a circa 3,00 m al di sotto del fondo alveo e con la prosecuzione dell'attività estrattiva raggiungerà mediamente i 7,50 mt.; tale circostanza richiederà una notevole quantità di materiale di riempimento; pertanto, di seguito sarà effettuata la stima dei movimenti di terra distinti per l'attività di coltivazione e di successiva ricomposizione ambientale.

I gradoni saranno collegati tra di loro attraverso delle rampe di arroccamento (Vd. Tavole allegate). Nel pieno rispetto del Regolamento di Ingegneria Naturalistica, approvato con D.G.R. n. 574 del 22.07.2002, gli interventi in progetto saranno scarsamente invasivi e improntati tutti su criteri di ingegneria naturalistica. In particolare consisteranno in:

- Movimenti terra caratterizzati da scavo e rinterro.
- Interventi di idrosemina dei versanti.
- Interventi di piantumazione e messa a dimora di alberi ed arbusti.
- Interventi di stabilizzazione dei versanti del fronte di cava con realizzazione di graticciate in legname.

Infine, come comunicato dal Settore Tutela dell'Ambiente con diverse note, relative al procedimento amministrativo archiviato con nota n. 3136 del 03.01.2012, l'area di cava, assentita con l'autorizzazione originaria, e contigua al SIC IT8040017 Pietra Maula (Taurano, Visciano) e, pertanto, si rende necessario attivare una nuova procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, secondo le modalità riportate negli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" (DGR n. 211 del 24.05.2011).

In particolare, la parte più a monte della particella n. 32, ovvero quella contigua al SIC, è stata inserita nel progetto di ricomposizione ma, come si evince dalle tavole, è interessata marginalmente dagli interventi in quanto non è stata oggetto di attività estrattiva.

Il sito e oggetto di coltivazione del tipo di cave di versante, e per la cui ricomposizione si è scelto di utilizzare la tipologia definita "a gradoni per trincee orizzontali discendenti", la quale consente un'efficace ricomposizione dell'area di cava.

La geometria delle scarpate nella fase di riassetto finale dei luoghi, avrà le seguenti caratteristiche:

- il fronte risultante dall'attività di coltivazione deve avere piani sub-orizzontali di larghezza non inferiore a mt. 8,00, per consentire la movimentazione dei mezzi e del personale impiegato nelle operazioni di ricomposizione ambientale, in condizioni di sicurezza;
- la pendenza delle scarpate non deve essere superiore a 65°; e la pendenza complessiva non superiore ai 50-55°, con particolare riferimento agli interventi tendenti alla sistemazione globale idrogeologica, tenendo conto delle caratteristiche dei materiali costituenti il pendio.

Inoltre, la larghezza e l'altezza dei gradoni è solitamente imposta dalle operazioni collegate ai mezzi di lavorazione e di sgombero, fatte salve ovviamente le condizioni di stabilità derivanti dalla situazione idrogeomorfologica locale, le quali sono state verificate dettagliatamente nella relazione geologica.

In particolare, rappresentando i gradoni, l'accesso ai luoghi di lavoro dei mezzi meccanici, essi dovranno essere di larghezza tale da consentire una buona manovrabilità in sicurezza, tenendo inoltre presente che la larghezza dei gradoni non è legata solo al momento di esecuzione dei lavori di sagomatura degli stessi, bensì all'accesso per la manutenzione sia dell'impianto florovegetazionale che delle opere idrauliche previste.

I gradoni saranno collegati tra di loro attraverso delle rampe di arroccamento.

Viene di seguito proposto il calcolo complessivo dei movimenti terra.

1. Volume accertato in coltivazione, il 15.01.1998: 180.000,00 mc
2. Coltivazione effettuata rispetto al profilo indisturbato dell'area di cava su 10.000 mq: 141.092,00 mc (Scavo di sbancamento)
3. Volume da estrarre per il completamento della coltivazione rispetto alla quantità accertata con sopralluogo del 15.01.1998: 38.786,33 mc (Scavo di sbancamenti)

Pertanto la somma dei volumi di sbancamento pari a 179.878,33 mc < 180.000,00 mc.

4. Scavo da effettuare per la ricomposizione ambientale: 43.888,12 mc.
5. Riporto da effettuare per la ricomposizione ambientale: 117.845,06 mc.
6. Volume occorrente per la ricomposizione ambientale: 73.956,94 mc (Riporto)

Si può concludere che dal calcolo dei movimenti terra proposto, si evince che per la sistemazione finale dell'area occorrono circa 73.956,94 mc di materiale necessario per la formazione dei rilevati costituenti i gradoni previsti in progetto.

La ricomposizione ambientale sarà ottenuta utilizzando il materiale classificato come "naturale riciclato", proveniente da impianti di recupero di materiale inerte; tale eventualità è stata, altresì, documentata dalla Regione Campania, nell'ambito del riutilizzo di materiali inerti provenienti da scavi.

Al termine dell'attività di coltivazione si provvederà, alla coordinazione di una pluralità di azioni volte al rispetto del paesaggio e salvaguardia dell'ambiente naturale con la finalità di conseguire il riuso dell'area, in maniera omogenea al preesistente e perfettamente integrata nel paesaggio circostante.

Il recupero di un sito estrattivo deve prevedere la sua ricomposizione ambientale; essa consiste nella replicazione geomorfologia, naturale ed ambientale e prevede un approccio multidisciplinare che attiene a competenze geologico-tecniche, ambientali, naturalistiche, ingegneristiche e agronomiche.

L'obiettivo è la ricostruzione di un paesaggio ed un ambiente naturale che si avvicini quanto più possibile a quello presente precedentemente all'attività estrattiva, nella specifica zona di estrazione e nei suoi dintorni.

A tal fine, si provvederà a riportare uno strato di terreno vegetale di spessore non inferiore a 1,00 mt. atto a creare un profilo a gradoni con la piantumazione su ciascuno di essi di piante di nocciole.

Gli interventi di progetto sono:

1. Riconfigurazione di un pendio a gradoni, attraverso movimenti terra e formazione di rilevati, finalizzati all'eliminazione di zone depresse e aree di ristagno delle acque meteoriche.
2. Ripristino dei raccordi morfologici e altimetrici con le aree limitrofe.
3. Sistemazione spondale dei versanti maggiormente acclivi con interventi di ingegneria naturalistica, atti ad evitare l'erosione spondale e l'insorgere di fenomeni di trasporto solido, causa di dissesti localizzati.
4. Riquelificazione ambientale dell'intera area con piantumazione di specie arbustive e arboree autoctone.
5. Regimantazione delle acque meteoriche di versante attraverso la creazione di opportuni canali di gronda posti su ciascun gradone, raccordati con canali che, attraverso la pista di arroccamento, consente di recapitare le acque nel vicino Lago di Trulo posto a valle.

La terra di coltivo da utilizzare nel riporto dovrà provenire da aree a destinazione agraria il più possibile vicino al cantiere e prelevata entro i primi 35 cm dalla superficie.

L'attività sarà strutturata in maniera idonea all'intervento previsto, a partire dalle risorse umane e materiali in disponibilità della Ditta.

I lavori di estrazione procederanno con la formazione di un profilo a gradoni secondo pendenze del fronte di scavo e dei piani di lavoro dei terrazzamenti, ricavati sulla scorta delle verifiche di stabilità dell'intero versante, al fine di scongiurare rischi di frane e smottamenti. Inoltre, i fronti esauriti, in fase di recupero, verranno colmati con terreno vegetale di riporto e opere di consolidamento dei versanti, come indicato nell'allegato progetto di recupero ambientale.

Il terreno vegetale utilizzato per il recupero dei fronti sarà lo stesso già rimosso preliminarmente per consentire l'attività estrattiva. Prima della reimmissione in sito del terreno vegetale, si procederà a caratterizzare tale materiale al fine di dimostrare che trattasi di terreni e rocce da scavo senza la presenza alcuna di materiale assimilabile a rifiuti di varia natura, (solidi urbani, materiali di risulta di demolizioni, ecc.)

Come riportato nel cronoprogramma di progetto i lavori avranno una durata di 25 settimane e prevedono le seguenti fasi lavorative, alcune delle quali da svolgersi in contemporanea:

- Formazione di rilevato.
- Scavi a sezione obbligata.
- Stesa e modellazione del terreno.

- Inerbimento con idrosemina.
- Messa a dimora di essenze vegetali.

Le lavorazioni della zona oggetto di recupero ambientale verranno eseguite in modo tale che, contestualmente all'inizio dei lavori di un nuovo lotto, si passerà al recupero di quello precedente. I lavori di recupero ambientale, per motivi di sicurezza, partiranno dalla quota del piazzale e proseguiranno in senso crescente. Si partirà con la realizzazione del piazzale di servizio e della pista di arroccamento, che rappresenta la quota del primo gradone, e successivamente, procedendo in ordine crescente, si realizzeranno le serie di gradoni, fino a raccordarsi con il naturale profilo del versante.

Una volta ottenuto il profilo di progetto, il recupero del gradone avverrà nel modo seguente:

1. Realizzazione del canale di gronda e profilatura della pendenza della pedata di 2° - 3° verso l'interno. Il conferimento di tale pendenza garantirà, contemporaneamente, una maggiore stabilità dello strato vegetale che si andrà a realizzare ed il deflusso delle acque verso i canali di raccolta disposti ai piedi delle scarpate.
2. Stesa di un opportuno strato di terreno vegetale pari a circa 1 m, stoccato in sito e proveniente dalle fasi di splateamento della copertura vegetale esistente;
3. Immediata semina, anche mediante idrosemina, di essenze erbacee, graminacee e altre adatte a terreni asciutti in modo da contenere gli effetti dilavanti da parte delle acque meteoriche fino al definitivo assestamento dei terreni;
4. L'ultima fase vedrà la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone quali piante di nocciole e ulivi.

Nelle fasi ulteriori si procederà alla realizzazione dei gradoni successivi e alla definitiva messa a quota del piazzale, fino al raggiungimento della quota del piazzale pari a 256,89 metri. Le operazioni di sagomatura e recupero saranno analoghe a quelle descritte sopra.

Aspetti geologici

Lo studio geologico-tecnico esaminato, redatto per il progetto indicato in oggetto, redatto dal Dott. Geol. Orazio COLUCCI, comprende:

- relazione geologica;
- all.2 - carta geologica in scala 1:2000;
- all.3 - sezioni geologiche in scala 1:2000;
- all.4 - carta delle pendenze in scala 1:5000;
- all.5 - carta geomorfologica e del reticolo idrografico in scala 1:5000;
- all.6 - carta degli spessori della coltre di copertura piroclastica in scala 1:2000;
- all.7 - elaborato prove ed indagini in sito:
 - foto e stratigrafie; prove in sito tipo DPSH; prova sismica tipo MASW.

In una alla documentazione complessiva del progetto, i cui contenuti sviluppano la valutazione geologico-tecnica del territorio d'interesse, risultano i sottoelencati atti tecnici:

- rel.11 - relazione idrogeologica ed idraulica;
- rel.13 - relazione di stabilità dei versanti;
- rel.15 - relazione di compatibilità con il p.a.i.;
- rel.17 - relazione di compatibilità con il p.r.a.e.;
- tav.7.1 - sezioni di progetto verifica di stabilità.

Il confronto d'insieme delle diverse elaborazioni, al fine di ricavare un giudizio dell'ambito territoriale studiato, è coerente ai criteri tecnici dell'attuale normativa vigente in materia di attività estrattiva e di ricomposizione (PRAE - LL.RR. 54/85 e 17/95), fornendo un sufficiente inquadramento geologico-tecnico dell'area.

Gli aspetti trattati, per contenuto, sono descrittivi delle proprietà generali geologico-strutturali e di caratterizzazione geomorfologica, idrogeologica e geomeccanica dell'area d'interesse oggetto di coltivazione e ricomposizione.

Peraltro, si è riscontrato che:

- i valori fisico/meccanici e di rilievo, assunti per le relative verifiche tecniche, sono comparati agli esiti di indagini geologico/tecniche documentati;
- l'area d'interesse è adiacente l'alveo del Lago Cantarella/ (Lago di Trullo tratto M1-O del Piano Stralcio);
- per il recupero ambientale del sito di cava, lo studio considera, tra l'altro, anche gli effetti della compatibilità dell'ipotesi progettuale con il contesto ambientale e paesistico (co. 2 art. 74 NA PRAE), secondo il criterio della replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale;

- in osservanza alla classificazione del P.A.I. adottato dall'Autorità Campania Occidentale, dalla relazione di compatibilità con il P.A.I., "...gli interventi previsti per la mitigazione del rischio. ...consentono il superamento delle situazioni di dissesto mediante il ripristino o il riequilibrio delle situazioni naturali preesistenti", e che il progetto di ricomposizione ambientale è compatibile con le previsioni del piano regionale attività estrattive.

Per le soluzioni tecniche esecutive di recupero dell'area, sulla base delle determinazioni geologico-tecniche e di verifica sviluppate, che prevedono:

- la profilatura, con il raccordo topografico alle aree adiacenti, mediante descrizione sulla scelta del rimodellamento;
- la realizzare la piantumazione e l'armonizzazione dell'attuale pendice di cava;
- la regimazione delle acque dilavanti

si rimanda agli allegati tecnici di progetto presentati.

Lo studio, nel suo complesso, ha delineato il modello geologico-tecnico dell'area d'interesse, in coerenza a quanto stabilito dai criteri delle norme vigenti (L.R. 54/85 e ss.mm.ii. - artt. 77 e segg. N.A. P.R.A.E.), per cui si esprime la favorevole compatibilità geologica della documentazione esaminata.

Considerazioni finali

Gran parte dell'area oggetto di intervento, ricadendo all'interno della fascia di rispetto (150 m) del Vallone Ogliarolo, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Avellino, di cui al R.D. n. 1775 dell'11/12/1933, al n. 132 "dallo sbocco a Km. 1.000 verso monte dopo il confine con Caserta verso le origini",

n. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
2	3	4	5	6	
132	Vallone Ogliarolo Inf. n. 128	Sciminaro	Sperone, Mugnano del Cardinale	Dallo sbocco a Km. 1.000 verso monte dopo il confine con Caserta verso le origini.	Traversa la provincia di Caserta e vi figura nell'elenco.

è sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del D.Lgs. 42/2004. Tale circostanza non si evince né dagli elaborati progettuali, né dal certificato rilasciato dall'Ufficio tecnico del comune di Mugnano del Cardinale (rif. prot. n. 4705 del 8/09/2015). È necessario fornire chiarimenti in merito, atteso che tale evenienza comporta l'acquisizione, sul progetto in esame, dell'autorizzazione paesaggistica così come previsto per legge.

Premesso quanto sopra passando all'esame del progetto si rappresenta quanto segue.

Gli elaborati progettuali, in particolare le planimetrie, riportano il limite della cava originariamente autorizzata ex art. 36 della L.R. n. 54/1985, senza però che sia riportata l'intera area di intervento che sembra più ampia di quella originaria. A tal proposito andrebbero riportate le superfici di entrambe e la loro differenza.

Niente viene detto in merito alle part.lle nn. 33 e 35 che ricadono all'interno dell'area di cava.

Manca una planimetria catastale sulla quale vanno indicati i manufatti esistenti in un raggio di m 500 dal perimetro della cava così come indicato all'art. 8, co. 2, lett. c) della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

Sulle planimetrie non sono ubicati i manufatti esistenti nell'area (impianti di lavorazione, ecc.).

Non sono consentiti movimenti di terra nella fascia di rispetto del Vallone Ogliarolo (10 m ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904 o maggiore se prevista dallo strumento urbanistico vigente del comune di Mugnano del Cardinale).

In merito a tale Vallone, inoltre, non è chiaro se sono previsti interventi anche nel corso d'acqua. In tal caso sarà necessario acquisire l'autorizzazione idraulica del Genio Civile di Napoli competente per territorio.

Nell'elaborato REL. 0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE, al paragrafo 2.2. - Interventi di regimentazione delle acque meteoriche, vengono richiamati gli elaborati 12 e 13 redatti dall'ing. Cillo, che però non risultano allegati al progetto in esame.

E' necessaria una relazione di dettaglio a chiarimento della prevista canalizzazione delle acque superficiali, in considerazione del loro recapito nell'adiacente Lago Cantarella (competenza al

rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/904 il Genio Civile di Napoli), per il diretto interessamento della rete idrografica dell'area interessata dalle opere di progetto.

Occorre allegare una relazione di compatibilità delle opere di mitigazione del rischio previste, in osservanza al PSAI della subentrata Autorità di bacino Campania Centrale.

Non è chiaro se il progetto prevede la commercializzazione di una parte dei materiali scavati o se si tratta di un progetto di sola ricomposizione ambientale.

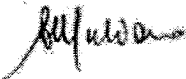
Occorre descrivere e documentare gli interventi di minimizzazione degli inquinamenti da polvere, da rumori, ecc. attenendosi a quanto previsto dall' art. 8, co. 2, lett. f.2 L.R. 54/85 e ss.mm.ii.

Il computo metrico per la ricomposizione ambientale deve essere rielaborare secondo i prezzi della tariffa Regione Campania in vigore nel 2016 e deve tener conto di tutti i costi necessari ad eseguire i relativi lavori, ivi compresi quelli per la manutenzione del verde per almeno tre anni dall'ultimazione dei lavori.

Sulle sezioni e sulle planimetrie vanno evidenziati i lotti funzionali con il relativo cronoprogramma; a tal proposito il cronoprogramma va dettagliato e deve riportare, per ogni anno, la volumetria del materiale da estrarre, nonché i relativi interventi di recupero ambientale.

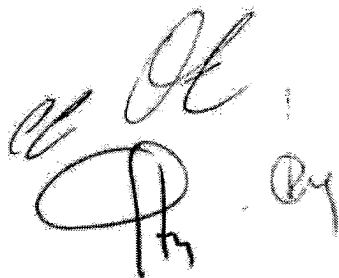
data 9/01/2017

Il geologo
dott. geol. Antonio Iuliano



Il Responsabile del Procedimento

ing. Carlo Maci



Da "mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it>
"dg08.uod09 Regione Campania" <dg08.uod09@pec.regione.campania.it>, "Mugnano del
A Cardinale Comune" <protocollo.mugnanodelcardinale@asmepec.it>, "Crisci Sas"
<criscisas@lamiapec.it>

Data giovedì 5 gennaio 2017 - 15:45

**Mugnano del Card. (AV) - ditta A.Crisci - Cava di sabbia alla loc.tà Pianaiello. Prot. 367
del 05.01.2017.**

Si Trasmette in allegato la nota indicata in oggetto:
Soprintendenza ABAP di SA e AV.

Allegato(i)

Mugnano del Card. (AV) - Ditta A. Crisci - prot. 367 del 05.01.2017.PDF (551 Kb)

Handwritten signatures and initials on the left margin.

Handwritten signature at top right.

09 GEN. 2017
Handwritten signature across the stamp.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO
Handwritten signature over the stamp.
Dott.ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0017165 11/01/2017 10 38

Mitt. : MINISTERO BENI ATTIVITA' CULT.

Ass. : 530608 UOD Genio Civile di Avellino

Classifica : 53.8.9 Fascicolo : 6 del 2017





**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO**
Via T. GREGORI TASSE, 46 - 84100 SALERNO TEL. 089/518174 - FAX 089/518120
Via TROTTA DE RIODORO - SALERNO TEL. 089/5647201
Via DALMAZIO, 83100 AVELLINO TEL. 082/5279171 - FAX 082/524269

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art. 43, comma 6 DPR 445/2000
E art. 47 commi 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail sabap-sa@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

PROTOCOLLO: 367
CLASS. 34.19.07/12.4

Oggetto: L.R. N°54/1985 e ss.mm.e.ii - Art. 24, co. 3 della NN.di A del P.R.A.E.

Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria, della cava di sabbia sita alla loc. Piannello del comune di Mugnano del Cardinale-

Ditta Andrea Crisci

Conferenza dei Servizi 11.01.2017.

In riferimento alla nota n°216.0802530 del 09.12.2016 della Giunta Regionale della Campania, acquisita il 12.12.2016 prot. 12553, questa Soprintendenza, rappresenta che relativamente alla richiesta di che trattasi, non risulta pervenuto a questo ufficio alcun progetto relativo ai lavori da realizzare.

Per quanto esposto, si invitano sia la società Andrea Crisci che l'amministrazione Comunale in indirizzo, a verificare se le opere da realizzare ricadono in aree assoggettate a tutela ai sensi del D.L.vo. 42/2004 e s.m.i.

In caso affermativo, il progetto dovrà pervenire a questo ufficio per il tramite dell'amm. Comunale, almeno 15gg. prima della convocazione della conferenza dei servizi, completo di tutti gli adempimenti previsti dall'art 146 del D.L.vo 42/2004 e s.m.i.

05 GEN. 2017
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI
E LA PROTEZIONE CIVILE
DG08.UOD09@PEC.REGIONE.CAMPANIA.IT

e.p.c.
Comune di Mugnano del Cardinale
protocollo.mugnanodelcardinale@asmepec.it

Impresa Andrea Crisci del f.lli Crisci s.a.s.
criscisas@jamiapec.it

Il Responsabile del Procedimento
Funz. per le Tecnologie
Prof. Ottone Marajo

Da "utcmasucci.mugnanodelcardinale" <utcmasucci.mugnanodelcardinale@asmepec.it>
A "dg08.uod09@pec.regione.campania.it" <dg08.uod09@pec.regione.campania.it>
Cc "Michele Ferrara Ing" <utcferrara.mugnanodelcardinale@asmepec.it>
Data giovedì 5 gennaio 2017 - 14:01

CONFERENZA DI SERVIZI - IMPRESA ESTRATTIVA ANDREA CRISCI - NOTA 0802530 DEL 09/12/2016

Alla Regione Campania
Ufficio Genio Civile di Avellino

e, p.c. al Resp. del Servizio Ambientale
Ing. Michele Ferrara
SEDE

Si comunica che, alla data attuale, a seguito della comunicazione in oggetto e che si allega in copia alla presente, l'impresa interessata non ha provveduto a trasmettere allo scrivente copia del progetto del quale è richiesta l'autorizzazione.

Considerato quanto sopra, questo Settore non è in condizioni di esprimere il parere di competenza.

Il Resp. del Settore Edilizia

Arch. Arturo Masucci

Allegato(i)

20170105135136200.pdf (284 kb)

PROTOCOLLO REGIONALE REGIONE CAMPANIA
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE
05 GEN 2017
Ing. Michele Ferrara
Responsabile del Protocollo
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. ssa Claudia Campobasso

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0017291 11/01/2017 10 16
RECEVÉ UTC COMUNE DI MUGNANO DEL CARO

REG. 530888 UOD Genio civile di Avellino

Classifica : 53.0.9. Fascicolo : 6 del 2017





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

U.O.D.
Genio Civile di Avellino
Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0802530 08/12/2016 10:34
Miss. 530839 UOD Genio Civile di Avellino.

Dest.: AL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE AS. AVELLINO
ALLA COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO ESPORTATA DA BULFON
Circoscrizione 1 SA 8 S. Paucicola 16 MAR 2016



Al Comune di

MUGNANO DEL CARDINALE (AV)
protocollo.mugnanodelcardinale@asmepec.it

Autontà di Bacino Campania Centrale
adibcampaniacentrale@legalmail.it

Alla Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro
protocollo.emparteniovallo dilauro@pec.it

Al ASL di

AVELLINO

protocollo@pec.asl avellino.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia Regionale per la Protezione
Ambientale della Campania - Dipartimento
Provinciale di Avellino
arcae.dipm.lanentoavellino@pec.arpacampania.it

All'impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci
S.R.L.
criscisae@larnispec.it

E. p.d.

Alla Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema
dg.65@pec.regione.campania.it

UCD Gestione tecnico-amministrativa delle cave,
monitoraggio, gestione

Oggetto: L.R. n. 54/1985 e ss. mod. e c. - Art. 24, co. 1 della N.R. di A. del P.R.A.E. -
Aggiornamento del progetto di coltivazione, nel rispetto delle superfici assentite con
l'autorizzazione originaria, della cave di calcare alla località Pisanello del comune di
Mugnano del Cardinale -
Ditt. All'impresa estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci S.R.L. - P.IVA 02231570645 - Via
Rossi, 1 - Balano (AV) -
Amministratore: Carmine Crisci -
INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

Premesso che:

- con D.D. n. 1161 dell'11/05/2001, in adempimento della istanza data del 06/06/1986, prodotta ai sensi degli art. 4, 5 e 36 della L.R. 54/85 e ss. mod. e c. l'ing. Il Sig. Colucci Pellegrino, titolare dell'omonima ditta, veniva autorizzato alla prosecuzione della coltivazione con relativo recupero ambientale e in cave di calcare alla località Pisanello del Comune di Mugnano del Cardinale distinta in carta al foglio n. 6 particelle nn. 41, 42 e 47, per una superficie complessiva di mq 11.793. Con lo stesso provvedimento non venivano accolte le istanze presentate dalla ditta per la prosecuzione della coltivazione sulle particelle nn. 32 e 34 del foglio n. 6 per una superficie di 40.000 mq;
- avverso il suddetto provvedimento, gli eredi della ditta Crisci Andrea (proprietario dei suoli riportati in catasto al foglio n. 6 particelle nn. 32 e 34) proposero ricorso al TAR della Campania Sez. di Salerno. Alla predetta va precisato che con la sentenza n. 1061/2004 acquisita da questo Ufficio in

riunione della Conferenza di Servizi

Nel corso della Conferenza la Amministrazione e gli Enti in indirizzo sono invitate ad esprimere i nulla-osta, pareri e osservazioni concernenti la presente Conferenza, nonché a segnalare tempestivamente la necessità di soggetti ulteriori per il completamento di altre Amministrazioni o Uffici non elencati in indirizzo.

Ai sensi dell'art. 24 del D.L. 27/03/98 e del D.L. 26/01/00, ogni Amministrazione o Ente convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante, legittimato dall'Organo competente ad esprimere in nome e per conto dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Si considererà acquisito l'assenso dell'Amministrazione che non avrà espresso neither assenso né rifiuto nell'ambito dell'adempimento.

Ai sensi dell'art. 24 del D.L. 27/03/98 e del D.L. 26/01/00, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché portatore di pareri ed osservazioni di associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, può intervenire nel procedimento.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 2 del D.L. 26/01/00, è l'ing. Carlo Maci, funzionario del Settore Servizi di Avvinimento via Roma, 1 (tel. 081/25266230; fax 081/25266220).

La documentazione è elaborata e compilata presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, dove è possibile prendere visione della stessa negli orari di apertura al pubblico (martedì, mercoledì) dalle ore 10 alle ore 18.00 per appuntamento telefonico.

Del presente avviso è stato pubblicato copia in tutti gli uffici del BURC e all'Albo Pretorio del Comune di Muglianotola (C.A. 081/25266220).

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carlo Maci

Il Dirigente

Ing. Claudia Carboni-Basso

Documenti
CARLO MACI
REGIONE CAMPANIA
FUNZIONARIO

Documento firmato da:
CLAUDIA CARBONI-BASSO
SEZIONE CAMPANIA/03516070632
081/25266220